

Roma, 2 novembre 2016
Prot. Gab. 17551/2016

Gen. ^{uo} Presidente,

desidero ringraziarla per il suo cortese invito a condividere con i giovani studenti dell'Istituto Tecnico Tecnologico "Allievi-Sangallo" di Terni, che saluto affettuosamente, una mia breve riflessione su un fenomeno che ha, ormai, assunto la dimensione di una vera e propria piaga sociale, la violenza sulle donne: reato di particolare riprovazione e disvalore, il cui contrasto impone un'assunzione di responsabilità da parte della società in ogni sua componente.

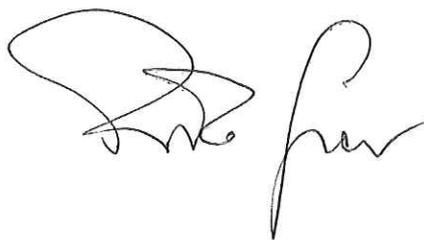
La mia esperienza di magistrato, ispirata a quei valori di legalità, giustizia e ricerca della verità, che ancora oggi mi animano da Presidente del Senato, mi ha fornito occasioni di occuparmi, oltre che di mafia, anche di reati specifici, come gli abusi sessuali sui minori e le violenze a danno delle donne: dalle offese, alle minacce, agli atti di violenza fisica e psicologica, al femminicidio.

Di fondo vi sono due consapevolezza: la violenza sulle donne non è solo un'aggressione individuale. Rappresenta anche un'emergenza sociale che obbliga cittadini e Istituzioni ad apportare il proprio specifico contributo per abbattere la "*sub-cultura dell'indifferenza e dell'omertà*", attraverso la denuncia e l'accertamento di responsabilità e i protocolli di recupero a sostegno delle donne che hanno subito ogni forma di maltrattamento.

A ciò aggiungo anche la convinzione che la violenza e la discriminazione di genere sono fenomeni che devono essere affrontati non solo in via repressiva ma anche preventivamente mediante una capillare attività di rieducazione, a partire dall'*habitat familiare* e dalla scuola, fondata sui valori del rispetto e dell'uguaglianza di genere, *de iure et de facto*. E' questa la strada che dobbiamo percorrere per arrivare a consolidare nel tessuto sociale l'idea della donna rispettosa della sua identità, dei suoi diritti e della sua dignità, bene prezioso che va difeso, salvaguardato e valorizzato.

Non esiste tolleranza né giustificazione alcuna per le condotte che ledono i diritti delle donne e la consapevolezza condivisa della gravità di questo problema è il requisito principale per la realizzazione di un effettivo e concreto cambiamento.

L'occasione è gradita per inviare a tutti i partecipanti, ed in particolare agli studenti, il mio saluto più cordiale e un augurio di buon lavoro.



^^

Dott. Giocondo TALAMONTI